WEBINAR “IL RILANCIO DEL SISTEMA INDUSTRIALE CAMPANO L’INTRODUZIONE DI UN MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE FISCALE PER I NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NELLE AREE ZES DEL SUD ITALIA” – VENERDÌ 22 GENNAIO 2021 ORE 12.00

scritto da Marcella Villano | Gennaio 18, 2021

Il prossimo venerdì 22 gennaio, alle ore 12.00, si terrà il webinar **IL RILANCIO DEL SISTEMA INDUSTRIALE CAMPANO L’introduzione di un meccanismo di incentivazione fiscale per i nuovi insediamenti produttivi nelle aree ZES del Sud Italia,** organizzato da Confindustria Campania e Unioncamere Campania.

Le ZES sono aree geografiche delimitate e ben identificate, caratterizzate da un nesso economico funzionale, anche se non adiacenti territorialmente, ma comprensive di almeno un’area portuale collegata alla rete trans europea dei trasporti (TEN-T), nelle quali consentire procedure amministrative semplificate e agevolazioni per l’accesso alle infrastrutture esistenti, per favorire gli investimenti delle imprese già operanti e l’insediamento di nuove imprese. La Regione Campania è stata tra le prime ad avviare l’iter normativo per la costituzione della ZES, regolamentata con Delibera n. 175 del 28/03/2018 e con la quale è stata approvata la proposta di

piano di sviluppo strategico dell'area.

Il webinar, il cui programma è allegato, ha l'obiettivo di favorire una riflessione sulle attività e sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel piano e destinati alle imprese insediate o che intendono avviare una nuova attività nella ZES Campania. In particolare, l'attenzione sarà incentrata sulla recente disposizione approvata con la legge di Bilancio 2021 che prevede, **per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle ZES**, **una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività** nella zona economica speciale, agevolazione applicabile a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei successivi. Il riconoscimento del beneficio è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni, pena la decadenza e l'obbligo di restituzione: *i)* le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nell'area ZES per almeno dieci anni; *ii)* le imprese sono tenute a mantenere i livelli occupazionali creati nell'ambito dell'attività avviata nella ZES per almeno dieci anni. L'agevolazione spetta nei limiti e alle condizioni previsti dal regime *de minimis.*

Ricordiamo che, **le aree della provincia di Salerno** ricadenti nella ZES Campania, sono:

- gli agglomerati industriali di **Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia**;
- le aree PIP di **Nocera "Fosso Imperatore", di Sarno "Ingegno"**;
- l'area PIP **per la cantieristica nautica del Comune di Salerno**;
- Area Codola di **Castel San Giorgio**;
- **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi**.

WEBINAR ZES 22_01_2021

ASSUNZIONI AGEVOLATE: INCENTIVO LAVORO (IO LAVORO) – DOMANDA ENTRO IL 31 GENNAIO 2021

scritto da Giuseppe Baselice | Gennaio 18, 2021

L'ANPAL, attraverso il proprio portale https://www.anpal.gov.it/-/io-lavoro-si-pu%C3%B2-fare-domanda-fino-al-31-gennaio-2021, informa che i datori di lavoro possono presentare fino al **31 gennaio 2021** domanda all'INPS per beneficiare dell'incentivo IO Lavoro.

Le domande dovranno comunque far riferimento alle assunzioni relative all'anno 2020.

Come noto, infatti, l' "*IncentivO Lavoro*" (IO Lavoro), può essere richiesto dalle aziende che hanno assunto, nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2020**, con contratto a **tempo indeterminato** (anche trasformazioni di rapporti a termine), anche a scopo di somministrazione o con **contratto di apprendistato professionalizzante** persone disoccupate in possesso delle seguenti caratteristiche:

-lavoratori di età compresa tra i 16 e i 24 anni;

–lavoratori con 25 anni di età e oltre, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17

ottobre 2017.

Il beneficio spetta laddove la sede di lavoro, per la quale viene effettuata l'assunzione, sia ubicata nelle Regioni "*meno sviluppate*" (Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia e Sicilia), nelle Regioni "*più sviluppate*" (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento e quella di Bolzano, Toscana, Umbria, Marche e Lazio) o nelle Regioni "*in transizione*" (Abruzzo, Molise e Sardegna), indipendentemente dalla residenza del lavoratore.

Si ricorda altresì che l'ammontare dell'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, per un periodo di **12 mesi a partire dalla data di assunzione**, nel limite massimo di **8.060 euro su base annua**, per lavoratore assunto, riparametrato e applicato su base mensile.

L'incentivo, le cui risorse sono a valere sul Pon Spao e sul Poc Spao a titolarità Anpal, con cofinanziamento del Fse, sarà concesso nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del dispositivo.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

APPALTI INNOVATIVI – SURVEY SU ANALISI E MONITORAGGIO DELLO STRUMENTO. COMPILAZIONE ENTRO IL 26 GENNAIO PV

scritto da Marcella Villano | Gennaio 18, 2021

In attuazione del Protocollo sulla tema di domanda pubblica come leva di innovazione, siglato da Confindustria con AGID e Conferenza delle Regioni/ITACA e di cui abbiamo dato notizia con nostre news, informiamo che è stato avviato il progetto di ricerca *"Evaluating Public Procurement of Innovation, process and policy"*, condotto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e dalI'Istituto ISSiRFA del CNR, con la collaborazione di AgID – Servizio Strategie di Procurement e Innovazione e Confindustria.

Il progetto è finalizzato ad **analizzare e monitorare lo sviluppo degli appalti di innovazione in Italia**, ponendosi, in particolare, l'obiettivo di comprendere le potenzialità degli appalti innovativi:

- nell'orientare la ricerca industriale verso i fabbisogni tecnologici e di innovazione della PA;
- nel far emergere nuovi prodotti/servizi ad alto contenuto tecnologico, in grado di soddisfare i fabbisogni di beni e servizi innovativi della PA;
- nel generare impatti positivi di breve e lungo periodo sulle aziende fornitrici di servizi di R&S&I.

Il progetto mira inoltre ad indagare i fattori critici di procedure di acquisto di innovazione secondo la prospettiva del fornitore e, quindi, individuare le eventuali barriere all'innovazione.

Nel merito, si tratta di una survey on-line, della durata prevista di compilazione di circa 20 minuti, volta a conoscere l'esperienza e l'opinione delle imprese, disponibile al seguente link:

https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=PdBZ8cCSRUu6rRHrf0qUqpRaTXkZ8JRNsBmUFu9z6jdUNk1EREtNNUdOVTdFQjFCSEdFUU1JOTVDNy4u

La compilazione del questionario, da effettuare entro il 26 gennaio p.v., è anonima e in nessun modo sarà possibile risalire al nome, al cognome o ad altra informazione che consenta l'identificazione del compilatore e dell'impresa interessata.

EMERGENZA COVID-19/CREDITO: ATTIVAZIONE FONDO PER IL

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. PUBBLICATO IL DECRETO SULLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.

scritto da Marcella Villano | Gennaio 18, 2021

Informiamo che **è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sulle Modalità di funzionamento e di intervento del Fondo per il trasferimento tecnologico** (di cui all'art. 42 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – DL Rilancio).

Il decreto definisce le modalità di funzionamento del Fondo per il trasferimento tecnologico, stabilendo – in particolare – i criteri, le **modalità e le condizioni per la partecipazione del MISE nel capitale di rischio e di debito delle imprese destinatarie** e individua gli ulteriori interventi per il sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Gli interventi previsti sono attuati dal Ministero per il tramite dell'Agenzia ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile, che, per le medesime finalità, si avvale della Fondazione Enea Tech, con una dotazione di 500 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Gli interventi del *Fondo per il trasferimento tecnologico* sono rivolti a sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche per la competitività del Paese attraverso l'investimento in imprese target aventi le seguenti caratteristiche:

– ***PMI* innovative** e con elevato potenziale di crescita, non quotate e operanti su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento per quelle qualificabili:

- start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- *PMI* innovative di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33;
- spin off e spin out di università, centri e istituti di ricerca sia pubblici sia privati, parchi scientifici e tecnologici.

– **in via di costituzione o costituite** da non più di 60 mesi e si trovano nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale e, comunque, in un ambito di intervento pre-commerciale e pre-competitivo;

– **operano o prevedono di operare in ambiti tecnologici di interesse strategico nazionale**, con priorità per le tecnologie healthcare, l'information technology, il settore della green economy e il deep tech (additive manufacturing, nanotecnologie, nuovi materiali, robotica, intelligenza artificiale).

Ai fini dell'intervento del *Fondo per il trasferimento tecnologico*, le imprese devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria né sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Le imprese devono inoltre rispettare le

condizioni di ammissibilità previste dalla specifica disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento, anche in relazione alla condizione di “imprese in difficoltà”.

Sono, in ogni caso, escluse dalle agevolazioni le seguenti imprese:

1. a) quelle nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
2. b) quelle i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

Criteri e modalità

Gli investimenti del *Fondo per il trasferimento tecnologico* possono assumere la forma di interventi in *equity* e *quasi equity,* prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese target e dei progetti da sostenere.

Per ciascuna impresa, il *Fondo per il trasferimento tecnologico* **interviene, in misura non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 15.000.000,00,** nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina agevolativa di volta in volta applicabile.

Gli interventi inoltre possono esser effettuati dal soggetto attuatore sia in modo autonomo, quale unico investitore, anche aggregando risorse proprie in aggiunta a quelle del *Fondo per il trasferimento tecnologico,* sia in coordinamento o co-investimento con imprese, fondi istituzionali o privati, organismi e enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea.

Gli interventi di partecipazione effettuati potranno essere valorizzati e trasferiti a operatori di mercato, imprese, altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività industriale o commerciale, secondo una logica di mercato e con modalità tali da garantire la massima trasparenza e partecipazione all'operazione, fatti salvi eventuali diritti di prelazione o obbligo di riacquisto da parte dei soci.

Ulteriori misure di sostegno

Enea, anche per il tramite di EneaTech, attua inoltre interventi volti a favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione di progetti di innovazione e spin-off, sulla base di progetti di trasferimento tecnologico definiti in conformità agli indirizzi impartiti dal *MISE.*

Gli interventi possono prevedere lo svolgimento di attività di progettazione, coordinamento, promozione, stimolo alla ricerca

e allo sviluppo attraverso l'offerta di soluzioni tecnologicamente avanzate, processi o prodotti innovativi, attività di rafforzamento delle strutture e diffusione dei risultati della ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e formazione, nonché attività di supporto alla crescita delle start-up e *PMI* ad alto potenziale innovativo. Queste attività possono essere attuate anche attraverso:

1. *a)* la promozione e diffusione delle opportunità offerte dal *Fondo per il trasferimento tecnologico*;
2. *b)* la predisposizione di database volti a facilitare l'individuazione di imprenditori, ricercatori e altre figure professionali per l'integrazione di competenze in progetti di trasferimento tecnologico;
3. *c)* l'allestimento di piattaforme o altri strumenti utili a facilitare la conoscenza dello stato dell'arte dei diritti di proprietà intellettuale negli ambiti tecnologici sostenuti dal *Fondo per il trasferimento tecnologico* o nelle iniziative di trasferimento tecnologico promosse dalla *Fondazione Enea Tech*;
4. *d)* lo svolgimento di seminari e altre attività di formazione per la creazione di figure professionali nel settore del trasferimento tecnologico e dell'innovazione;
5. *e)* la predisposizione di studi e ricerche negli ambiti di interesse dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
6. *f)* altre progettualità volte a favorire il trasferimento tecnologico promosse dal soggetto attuatore in collaborazione con università, enti di ricerca e altre istituzioni o enti competenti nel settore della ricerca e dell'innovazione.

DI4dicembre2020_FITT

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 18, 2021

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2021/01/selezione-articoli_18_01_2021.pdf

Dal Comune alle coop assegnati 25 appalti per oltre tre milioni

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 18, 2021
Articoli_18_01_2021 1

Una cabina elettrica blocca i parcheggi

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 18, 2021
Articoli_18_01_2021 3

Pochi cantieri ma vanno finiti

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 18, 2021
Articoli_18_01_2021 4

Governo alla prova della fiducia Il Pd:i costruttori si uniscano a noi

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 18, 2021
Articoli_18_01_2021 16

Infissi, il regno Garone. Una storia lunga 70 anni

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 18, 2021
Articoli_18_01_2021 5